

Il Gitario
IL PREMIO PER I DORMIGLIONI
di PIETRO ICHINO
pubblicato su VersiliaOggi – giugno 2005

D'estate, al Forte, anche se ho intenzione di fare una gita sulle Apuane, non amo affatto svegliarmi come si deve al mattino presto, secondo le buone regole della montagna. La conseguenza sgradevole è che mi tocca sempre la salita nelle ore più calde della giornata; ma c'è sovente una contropartita che vale da sola quel sacrificio. Se - come per lo più accade, sul lato marino delle Apuane - il percorso del ritorno è sul versante sud della montagna, o su quello che dà a occidente, nella seconda parte del pomeriggio l'escursionista tardivo può godersi lo spettacolo del sole che, abbassandosi verso l'orizzonte, perde un po' del suo luore accecante distribuendolo tutt'intorno al mare e al cielo, che sembrano prendere fuoco. La luce dorata prende il bosco d'infilata, raggiungendo le chiome dei pini o dei castagni dal di sotto e tingendo tronchi e fronde di rosa.

Quando questo accade, non occorre avere la vista diretta del mare per sentirne la presenza, percepire che è il suo riflesso a incendiare l'atmosfera. Certo, se si ha anche la vista del mare, lo spettacolo è davvero unico nel suo genere. I posti più belli dove trovarsi al tramonto per godere di questo spettacolo sono la cresta fra il Carchio e la Foce del Pitone, dalla quale si vedono in controluce il golfo della Spezia, Porto Venere e le isole del Tino e della Palmaria, e ancora il mare al di là delle Cinque Terre; la cresta dell'Altissimo, verso il Passo del Vaso Tondo o verso il Passo degli Uncini, dalla quale nelle giornate limpide si vedono anche la Corsica e l'Arcipelago toscano; stesso panorama si ha dalla marmifera che scende dalla cava sommitale del Corchia verso Passo Croce, sul versante sud; e dalla cresta che va dal Pizzo delle Saette alla Pania della Croce, per poi scendere verso il Forato. Ma degli squarci di mare splendidi, soprattutto al tramonto, si hanno anche scendendo dal Forato per il sentiero n. 6, dalla carrabile che scende dal Folgorito a Strettoia, oppure dalle strade che scendono dal Pasquilio o dal Castello Aghinolfi a Montignoso, o da quelle che scendono a Pietrasanta da Capriglia e da Capezzano Monte.

Una vista splendida sul mare si ha anche dalla vetta del Sagro; ma, data la sua posizione più settentrionale, da qui si vede il sole tramontare in mare soltanto d'inverno. Come andarci, lo vedremo il mese prossimo.

pietro.ichino@unimi.it